



Leggendo i manifest sono andati proponend anni è facile individuare zioni di ordine sociale. mico e politico, hanno elaborazione.

Gruppo di Milano

Gruppo dell'Università Cattolica

Principali le sue come è legittimo, e, anzi, doveroso trarre dalle esperienze che si sono compiute in diversi Stati per correggere e confermare le proprie idee in rapporto all'ordine sociale che sognamo e alla direzione da imprimere ai nostri rinnovati sforzi per attuarlo.

Fa parte della semplice esperienza quotidiana, che, senza sicurezza di frontiere e di persone, senza possibilità di lavoro e di sussistenza, senza tranquillità pubblica, non si può parlare di ordine sociale. Lo stesso si dovrebbe dire quando mancassero armoniosi rapporti fra le varie attività produttive, così che i beni e le risorse dell'agricoltura e dell'industria non potessero essere accessibili a tutti, quando le istituzioni pubbliche e professionali fossero turbate da superstrutture che, alterando la gerarchia e la funzionalità, ne impedissero la vita o almeno un regolare andamento.

A enumerare i motivi atti a turbare l'ordine sociale tutti d'accordo, pur non essendo positivo.

1. Qual'è il problema?

Innanzitutto l'includere le classi. Ma esse rappresentano il più riposto del loro essere. E si tratta di questi vendemmiatori tardivi, questi poveri diavoli da salotto. Se non si agisce più tardi sentono il loro



è per Dio, cioè la società è al servizio della persona umana, alla quale le condizioni che le permettono di svolgersi secondo le tendenze, le capacità di cui è dotata, seguono la traiettoria delle sue aspirazioni più profonde che marcano le linee della sua vocazione; non è la persona umana a servizio della società, perché ciò negherebbe la sua dignità e la sua libertà.

2. Perché è chiaro; quando parliamo di società, non ci riferiamo a un qualsiasi individuo. Anche se ciascuno di noi è un individuo, ma l'uomo possiede un'anima spirituale, dotata di ragione e di libertà, che lo differenzia da tutti gli altri esseri. La persona è capace di riconoscere e di giudicare

ribelle per amore

**Commemorazione di Carlo Bianchi
martire della Resistenza
nel centenario della nascita
(1912-2012)**

Quelli dello sbarco

Lontana da noi, e molto, è una polemica. Ma indispensabile, per noi e per gli altri, quelli che sono stati fucilati, torturati, internati, spogliati dei loro beni, la chiarezza e la limpidezza.

3. Così: la persona umana è il fine cui l'ordine sociale - e potremmo dire anche l'ordine giuridico, ecc. - è subordinato, e nel tempo stesso la causa che liberamente lo stabilisce e lo governa; l'ordine sociale è a servizio della persona che ha il dovere di consacrarvi la pienezza delle sue capacità; l'ordine sociale è per l'uomo, per tutto l'uomo: anima e corpo; ma al tempo stesso, di tutto l'uomo: anima e corpo.

In tal modo il costruttore umano dell'ordine sociale realizza, attraverso le opere, la sua vocazione; non a porre, a sostenere, a difendere, a correggere l'ordine e la giustizia, ma a sua volta approfitta, insieme con gli altri del bene comune che è benessere economico, collaborazione sociale, ordine giuridico, libertà politica. Se non facesse così che cosa troverebbe intorno se ad aiutarlo a raggiungere il fine per cui è uomo e immortale?

In collaborazione con: a buttersi allo sbaraglio in purezza di fede e di amore, avventurarsi di domani, i ribelli non hanno esitato.

Agesci - Anpi - Azione Cattolica di Milano

Ente educativo Mons. Ghetti-Baden

Centro di assistenza medica e legale «Card. Schuster»

25 ottobre 2012

ore 17

S. Messa

ore 18

Letture e testimonianze

Via Burigozzo 11 Milano

(Sede dell'Agesci Lombardia)

Per informazioni: dr.ssa Elisa Verrecchia, tel. 340/33 98 475

www.milano.fuci.net

www.circologuardini.it

www.milanoucsc.fuci.net